

# **RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2020**

### **Considerazioni generali**

Per l'analisi e la valutazione degli obiettivi 2020 si fa riferimento al contenuto della deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'ambito n. 748 del 19/12/2019, con cui è stato approvato il Piano programma, il Bilancio di previsione per l'anno 2020 e il Bilancio pluriennale per gli anni 2020-2022. La presente relazione, evidenzia a consuntivo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 i risultati raggiunti.

Permane anche per il 2020, come per gli anni passati, una carenza di personale a fronte di una costante complessità dell'attività svolta (cfr. Del. n. 479/2012 – Piano programma di funzionamento dell'ATO3 anno 2013 e ss.) pertanto, tutta la cosiddetta “attività ordinaria”, assume una connotazione di eccezionalità in conseguenza della necessità di flessibilità e di adattamento. La carenza di personale determina in carico alla struttura l'utilizzo di risorse direttive in attività di copertura dell'attività esecutiva con ridotta possibilità delle stesse di aggiornamento sulle novità normative e sull'impossibilità di fatto per la struttura di sviluppo delle attività e delle funzioni. Il Servizio qualità e comunicazione a partire dal 2018 si trova in una difficile situazione di carenza di personale connessa al passaggio a part-time al 40% di un dipendente di categoria D con pluriennale esperienza nell'ufficio, che si va ad aggiungere alle già note carenze.

In aggiunta a siffatta situazione di carenza di personale, nell'anno 2020 è intervenuta la nota emergenza sanitaria mondiale che ha richiesto, per contenere il contagio, un mutamento nello svolgimento della prestazione lavorativa, da un lavoro in presenza a un lavoro a distanza (smart work).

Come per tutti, anche per quest'Autorità, per garantire la non interruzione dell'attività, è stato necessario produrre rapidamente, dall'oggi al domani, uno sforzo straordinario di riorganizzazione del sistema telematico dell'Ente nel senso più ampio del termine ed ovviamente uno sforzo da parte di tutti nell'adattamento al cambiamento. La necessità di adattamento è stata importante ed immediata ma i Servizi dell'Ente, grazie all'impegno di tutti sono riusciti a mantenere gli standard di quantità e di qualità raggiunti negli anni.

---

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

### **1) Approvazione dei progetti delle infrastrutture del s.i.i.**

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività avviata nel 2009 consistente nell'effettuazione della fase istruttoria di approvazione dei progetti delle infrastrutture del s.i.i redatti dal gestore d'ambito e dei progetti attinenti il s.i.i. e di urbanizzazione primaria, nel rispetto e in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento.

Il numero dei progetti trasmessi dal gestore per l'approvazione nel 2020 è risultato non scaglionato nel corso dell'anno, ma concentrato in poche date, con difficoltà da parte dell'ufficio a rispettare le

tempistiche di approvazione previste dal citato regolamento, visto anche il ridotto numero di personale e considerata inoltre l'emergenza pandemica che ha costretto l'ufficio ad una riorganizzazione urgente dell'acquisizione/archiviazione informatica per l'istruttoria dei progetti e la gestione delle Conferenze dei servizi in lavoro agile.

Nel seguito si riepilogano le analisi effettuate nel corso del 2020:

- dei numerosi progetti pervenuti nel 2019, al 01/01/2020 ne risultavano in giacenza da istruire n. 31 (n. 20 preliminari/di fattibilità tecnico economica, n. 8 definitivi, n. 3 richieste di delega del potere espropriativo);
- nel 2020 sono pervenuti dal gestore d'ambito n. 82 nuovi progetti (n. 31 preliminari/di fattibilità tecnico economica, n. 46 definitivi, n. 4 richieste di delega del potere espropriativo, n. 1 richiesta pareri da Comuni/altri Gestori) e n. 12 integrazioni a progetti in corso di istruttoria;
- l'ufficio tecnico e di programmazione ha effettuato l'iter istruttorio dando precedenza, oltre che ai suddetti progetti in giacenza, ai progetti maggiormente urgenti e a quelli finanziati (anche solo parzialmente) entro il 2023 nel "Programma degli interventi 2020-2023 e Piano delle Opere Strategiche 2020-2023" approvato con deliberazione ATO n. 759 del 23/7/2020. Nel seguito si riepilogano i risultati di detta attività:
  - n. 110 progetti approvati dall'ATO con apposita determina e per la maggior parte con delega dei poteri espropriativi (n. 52 preliminari/fattibilità tecnico economica, n. 53 definitivi, n. 1 esecutivo, n. 4 per sola delega del potere espropriativo);
  - n. 22 richieste di integrazioni inviate al gestore;
  - n. 15 integrazioni istruite;
- sono state espletate da parte dell'ufficio ATO n. 6 Conferenze di Servizi (modalità simultanea) con n. 7 sedute e relativi numerosi atti endoprocedimentali, per l'acquisizione dei pareri necessari all'approvazione dei relativi progetti definitivi;
- al 31/12/2020 risultavano n. 8 progetti in giacenza da istruire (n. 3 preliminari/di fattibilità tecnico economica, n. 5 definitivi).

Si precisa infine che è stato rispettato il tempo massimo per istruttoria di ciascun progetto, in quanto per tutti i progetti analizzati l'istruttoria ha avuto una durata inferiore ai 20 giorni lavorativi.

## **2) Aree di salvaguardia delle captazioni acquedottistiche**

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività istruttoria inerente la valutazione degli studi per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile che comporta oltre ad un'analisi strettamente tecnica per gli aspetti idrogeologici, anche la verifica del rispetto di quanto previsto dal regolamento regionale 15/R dell'11/12/2006 sia in termini documentali che di analisi delle principali criticità, nonché delle azioni da intraprendere con il gestore del servizio per il superamento delle problematiche esistenti.

Nel seguito si riepilogano le analisi effettuate nel corso del 2020:

- sono pervenuti all'ufficio ATO n. 36 studi di aree di salvaguardia, proposti dal gestore SMAT S.p.A.. Per detti studi l'ufficio ATO ha effettuato l'istruttoria entro i 20 giorni lavorativi ed ha richiesto i pareri di competenza agli Enti previsti dal regolamento della Regione Piemonte n. 15/R dell'11/12/2006 (ASL, ARPA e Comuni territorialmente interessati);
- è stato espresso il parere tecnico favorevole con apposita determinazione del Direttore Generale per n. 16 studi di aree di salvaguardia, molti dei quali ricomprendono differenti punti di captazione;
- la Regione Piemonte ha approvato n. 22 studi di aree di salvaguardia.

## **3) Contributo alle Unioni Montane per interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio.**

Il 2020 ha rappresentato il terzo anno di applicazione delle disposizioni introdotte nella deliberazione ATO n. 665 del 05/10/2017 ad oggetto: "Aggiornamento della procedura per la destinazione dei fondi

di cui all'art. 8, comma 4 della legge regione Piemonte n. 13/1997 – accordo di programma con le unioni montane”.

L'ufficio tecnico e di programmazione ha provveduto ad effettuare l'istruttoria inerente la rendicontazione degli interventi anno 2019, approvata dalla Conferenza ATO con deliberazione n. 770 del 10/12/2020. Detta rendicontazione è risultata particolarmente impegnativa in relazione alla situazione pandemica in atto, che ha comportato diversi ritardi di rendicontazione da parte di alcune Unioni Montane (16 in totale), con un aggravio per l'ufficio ATO costretto a ripetuti solleciti scritti e per le vie brevi al fine di poter disporre di un quadro complessivo a livello di ATO.

Inoltre è stato effettuato il procedimento istruttorio per ciascuna Unione Montana dell'“Elenco annuale degli interventi anno 2021” che ha portato alla deliberazione ATO n. 769 del 10/12/2020 di presa d'atto dell'Elenco di 14 Unioni Montane. Le rimanenti 2 Unioni Montane (“Alpi Graie” e “Alto Canavese”) non ha trasmesso l'Elenco nei tempi istruttori per la redazione della citata deliberazione e pertanto saranno oggetto di presa d'atto nel corso dell'anno 2021.

Infine è stata effettuata la predisposizione degli elaborati inerenti le spettanze di contributo anno 2019 per ciascuna Unione Montana, approvate con deliberazione ATO n. 771 del 10/12/2020.

Le attività di cui sopra, che hanno comportato una costante interfaccia con le Unioni Montane, sono state concluse per tutte le Unioni Montane entro i 90 giorni lavorativi.

Si ricorda inoltre che nelle deliberazioni di definizione delle spettanze di contributo di ciascun anno per le Unioni Montane è sempre previsto che *“le spettanze verranno erogate dal gestore del s.i.i., SMAT S.p.A., in un'unica tranche su indicazione dell'ufficio di questa Autorità d'ambito che provvederà a seguito di certificazioni rese da ciascuna Unione Montana all'ATO/3 (sottoscritte dal Presidente e dal Responsabile Finanziario) di avvenuta rendicontazione dei contributi ai sensi della l.r. 13/1997 già erogati da parte del gestore e da parte delle ex Comunità Montane almeno nella misura dell'80%, con la finalità di mantenere al gestore del s.i.i. la disponibilità di somme (che limitano gli esborsi per anticipazioni di cassa) che altrimenti resterebbero inutilizzate dalle Unioni Montane”*. Ciò comporta per l'ufficio tecnico e di programmazione la necessità di continue verifiche delle somme incassate e rendicontate da ciascuna Unione Montana per poter dare disposizione di pagamento al gestore, attività che viene svolta durante l'intero anno in quanto le richieste delle 16 Unioni Montane avvengono in tempi diversi.

#### **4) Programma degli interventi e relativo monitoraggio**

L'ARERA con deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) che comporta la necessità, tra l'altro, della redazione del Programma degli interventi per il periodo 2020-2023 e del Piano delle Opere Strategiche per il periodo 2020-2027.

Successivamente l'ARERA con deliberazione n. 235/2020/R/IDR del 23 giugno 2020, recante *“Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19”* ha introdotto misure urgenti – all'interno del quadro di regole sviluppato negli anni - al fine di mitigare gli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni di un servizio essenziale. Sono altresì state adottate una serie di proroghe, necessarie a permettere la corretta applicazione delle novità introdotte, in particolare, viene differito al 17 luglio 2020 il termine per la conclusione della raccolta dati finalizzata alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica per gli anni 2018 e 2019 e viene spostato al 31 luglio 2020 il termine entro il quale l'Ente di Governo dell'Ambito, o altro soggetto competente, è tenuto a trasmettere lo schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

L'ufficio tecnico e di programmazione ha pertanto dovuto redigere, in collaborazione con il gestore d'ambito, il Programma degli interventi per il periodo 2020-2023 e il Piano delle Opere Strategiche per il periodo 2020-2027, sulla base dei risultati della qualità tecnica per gli anni 2018-2019. La Conferenza dell'ATO con deliberazione n. 759 del 23/07/2020 ha approvato detto Programma.

Il lavoro è risultato particolarmente gravoso da parte dell'ufficio in quanto l'ARERA ha introdotto diverse novità per le quali è risultata necessaria un'interfaccia continua con il gestore al fine di ottemperare alle richieste ARERA.

Inoltre è stata effettuata la prima rendicontazione degli obiettivi della qualità tecnica (per gli anni 2018 e 2019), redatta dal gestore e validata dall'ufficio ATO che ha poi provveduto ad inviarla all'ARERA. Anche detta attività è risultata particolarmente impegnativa in quanto l'ARERA ha poi richiesto diversi dati di dettaglio e precisazioni molto puntuali ai quali l'ufficio ATO, in collaborazione con il gestore, ha dovuto fornire riscontro in tempi ristretti.

Inoltre la Conferenza ATO con deliberazione n. 756 del 23/07/2020 ha approvato il consuntivo del Programma degli interventi per l'anno 2018.

Infine si precisa che l'ufficio tecnico e di programmazione ha avviato l'istruttoria per la consuntivazione del Programma degli interventi per anno 2019 subito a seguito della trasmissione della documentazione da parte del gestore coordinatore, SMAT S.p.A., avvenuta in data 31/08/2020. Detta istruttoria ha comportato la richiesta di integrazioni e precisazioni con nota dell'Ufficio ATO prot. n. 0002773 del 05/10/2020. Il riscontro da parte del gestore è avvenuto solo in data 09/12/2020 e pertanto nel corso dell'anno 2021 si potrà concludere l'istruttoria avviata per l'approvazione in Conferenza ATO.

#### **5) Predisposizione dell'articolazione tariffaria del s.i.i.**

L'ufficio tecnico e di programmazione ha predisposto l'articolazione tariffaria del s.i.i. per l'anno 2020 sulla base della deliberazione ARERA n. 665 del 28/09/2017 che ha introdotto nuovi criteri e modalità di articolazione (TICSI) e della deliberazione ATO n. 704 del 13/11/2018 che ha recepito dette novità.

Inoltre occorre precisare che nell'anno 2020 il metodo regolatorio per il terzo periodo (MTI-3) prevede che l'articolazione tariffaria venga definita:

- prima sulla base del moltiplicatore tariffario individuato con l'MTI-2;
- poi, una volta approvato lo schema regolatorio in applicazione dell'MTI-3 da parte dell'ATO, sulla base del nuovo moltiplicatore tariffario;
- eventualmente ancora rettificata a seguito dell'approvazione dello schema regolatorio in applicazione dell'MTI-3 da parte dell'ARERA.

Pertanto è stata determinata l'articolazione tariffaria anno 2020 sulla base del MTI-2 e trasmessa ai gestori con nota prot. n. 0000172 del 20/01/2020 per consentirne l'applicazione.

Successivamente, a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza ATO dello schema regolatorio in applicazione dell'MTI-3 con deliberazione n. 774 del 10/12/2020, è stata ridefinita l'articolazione tariffaria anno 2020, inviando apposita nota prot. n. 0003780 del 16/12/2020 ai gestori per l'applicazione.

Inoltre l'ufficio tecnico e di programmazione ha provveduto a determinare l'articolazione tariffaria per l'anno 2021, inviando apposita nota prot. n. 0003781 del 16/12/2020 ai gestori per l'applicazione.

Per quanto riguarda le tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura (titolo 4 dell'allegato A del TICSI) con deliberazione ATO n. 778 del 10/12/2020 sono stati approvati i criteri applicativi del titolo 4 della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 predisposti dall'ufficio tecnico e di programmazione su proposta del gestore d'ambito, SMAT S.p.A., che aggiornano e sostituiscono quanto riportato alla deliberazione ATO n. 704 del 13/11/2018 e sono state date disposizioni in merito limiti di spesa ed alle riduzioni tariffarie di ciascun utente industriale p-esimo per l'anno 2020.

Infine occorre precisare che l'ARERA con deliberazione n. 311/2019/R/IDR del 16/07/2019 ha introdotto la regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI), di competenza dell'ufficio qualità e comunicazione, ma con diversi aspetti di carattere tecnico per i quali è stato coinvolto l'ufficio tecnico e di programmazione nel corso del 2020.

**6) Svolgimento delle attività di propria competenza previste dal D.Lgs. n. 31/2001 in merito alla qualità dell'acqua distribuita all'utenza e Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA).**

Per quanto attiene lo svolgimento delle attività di propria competenza previste dal D.Lgs. n. 31/2001 in merito alla qualità dell'acqua distribuita all'utenza si evidenzia che il servizio tecnico e di programmazione ha proseguito l'attività, avviata nel 2004, di interfaccia con le ASL, il gestore del servizio ed i Comuni interessati relativamente alla qualità dell'acqua distribuita all'utenza. Nel corso del 2020 sono pervenute n. 34 segnalazioni da parte dell'ASL di superamento dei valori dei parametri dell'allegato 1 del D.Lgs. 31/2001 nelle acque erogate per il consumo umano. L'attività di collaborazione ha consentito di risolvere in tempi brevi le criticità che di volta in volta sono state segnalate e di trarre importanti indicazioni per la programmazione temporale degli interventi volti a risolvere definitivamente, e non solo provvisoriamente, le situazioni di scarsa qualità dell'acqua distribuita all'utenza.

Inoltre nell'ambito della nuova direttiva europea sulla qualità dell'acqua erogata all'utenza (entrata in vigore il 12/01/2021) e secondo quanto richiesto dalla qualità tecnica, il gestore del s.i.i. ha avviato l'attività di redazione dei Piani di Sicurezza delle Acque (PSA) per la Città di Torino e per alcuni acquedotti posti in zone diverse del territorio dell'ATO/3. I PSA in corso e da redigere nei prossimi anni risultano complessivamente 300 e l'ufficio tecnico e di programmazione risulta coinvolto nelle riunioni e attività volte alla redazione dei medesimi. Pertanto nell'autunno del 2019 il responsabile dell'ufficio tecnico e di programmazione ha effettuato apposito Corso di Formazione Nazionale per Team leader per l'implementazione dei PSA nella filiera idro-potabile, conseguendo la qualifica di "Team Leader dei Piani di Sicurezza dell'Acqua" e nel corso del 2020 ha partecipato a 4 riunioni e attività connesse alla redazione del PSA per la Città di Torino.

**7) Interfaccia con gli Enti competenti in materia di qualità degli scarichi fognari**

Nel 2020 l'ATO ha continuato l'attività di interfaccia con la Città metropolitana di Torino e il gestore del servizio in merito alla qualità degli scarichi fognari, considerati gli obblighi derivanti dall'attuazione del Piano di Tutela tra cui le "Misure di area per il conseguimento dell'obiettivo dell'abbattimento del carico in ingresso a tutti gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane del territorio regionale" approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 7-10588 del 19/01/2009.

Detta attività ha comportato da parte dell'ATO la necessità di sollecitare l'intervento del gestore per risolvere situazioni di criticità temporanee e, più a lungo termine, la necessità di prevedere investimenti nell'ambito del Programma degli interventi volti a sanare le situazioni di scarsa qualità degli scarichi fognari immessi nei corpi ricettori, nonché adeguare il sistema fognario depurativo alle vigenti imposizioni normative.

Inoltre nel corso del 2020 l'ufficio ATO ha indetto Conferenze dei Servizi per consentire l'approvazione in tempi il più possibile rapidi di progetti definitivi inerenti opere fondamentali e urgenti per risolvere criticità fognarie depurative oltre che acquedottistiche.

**8) Monitoraggio della situazione di carenza idrica nei territori dell'ATO/3 e informativa agli Enti istituzionali competenti in materia.**

L'ufficio scrivente per conto dell'ANEA è entrato a far parte dal mese di marzo 2017 dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici in atto nel Distretto Idrogeologico del fiume Po. Ciò ha comportato la necessità di partecipazione in video conferenza ad alcune riunioni indette nel 2020 dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po che hanno consentito all'ufficio scrivente di esporre le problematiche locali connesse alla carenza idrica ed avere una panoramica a livello di intero bacino del fiume Po.

Nel corso del 2020 non si sono verificate situazioni particolarmente critiche di carenza idropotabile e pertanto non è stato attivato il servizio idrico di emergenza di protezione civile (S.I.E. PRO.CIV.) al quale l'ATO ha aderito con deliberazione n. 319 del 27/03/2008 insieme alla Regione Piemonte e ad alcune aziende individuate tra cui SMAT S.p.A..

## **9) Rilascio di pareri, autorizzazioni e attività tecniche previste dalle normative di settore**

Nel corso dell'anno 2020 sono pervenute soprattutto dalla Città metropolitana di Torino, ma anche da diversi Comuni dell'ATO, diverse richieste di pareri nell'ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e verifica di Valutazione di Impatto Ambientale inerenti per lo più progetti di impianti di derivazione idroelettrica che potrebbero avere interferenze con opere del s.i.i. o con esigenze future del s.i.i..

Considerato il rilevante numero di richieste pervenute e la ridotta disponibilità del personale ATO, l'ufficio tecnico e di programmazione ha provveduto a predisporre il parere di competenza nei casi in cui ha rilevato impatti potenzialmente elevati delle nuove opere idroelettriche con il s.i.i..

Inoltre è proseguita l'attività di partecipazione a conferenze di servizi in Regione Piemonte, in particolare su interventi del s.i.i. sottoposti a fase di verifica di impatto ambientale.

## **10) Attività di gestione del flusso dati informatici**

In relazione all'attività di gestione del flusso dei dati informatici si evidenzia che l'ufficio tecnico effettua le seguenti attività che risultano nel tempo di entità crescente:

- gestione e aggiornamento dei data base inerenti progetti del servizio idrico integrato, carenze ed emergenze idriche, qualità dell'acqua per il consumo umano;
- collaborazione con l'ufficio Amministrazione per l'aggiornamento del nostro sito internet, al fine di poter consentire a chiunque di disporre sul sito delle principali delibere, attività e iniziative intraprese dall'ATO/3;
- collaborazione con il consulente informatico e con la struttura per le problematiche/miglioramenti apportati all'archiviazione informatica e per l'analisi dei flussi documentali;
- supporto alla struttura per alcuni aspetti informatici inerenti sia il software che l'hardware.

Inoltre nel corso dell'anno 2020 con il venir meno di personale dell'ufficio Amministrazione addetto al caricamento sul sito internet, l'ufficio tecnico e di programmazione ha dovuto provvedere al caricamento di tutta la documentazione dell'ufficio ATO (avvisi, determine, delibere, amministrazione trasparente ecc.).

## **11) Affidamento del servizio idrico integrato – monitoraggio attuazione.**

Con deliberazione 27 maggio 2004, n. 173, la Conferenza dell'Autorità d'ambito ha provveduto alla riorganizzazione del servizio idrico nell'ATO3, affidando - ai sensi dell'art. 113, comma V, lett. c), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - a SMAT S.p.A. (in una prima fase unitamente ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.) *“la titolarità della gestione del servizio idrico integrato per la totalità dell'ambito territoriale ottimale n. 3 Torinese”*; con successiva deliberazione del 14 giugno 2007, n. 282, ha dato avvio al processo di realizzazione, per l'ambito di riferimento, di un unico soggetto gestore del servizio idrico integrato, sempre SMAT S.p.A. Tale processo si è perfezionato con la deliberazione 13 dicembre 2007, n. 296.

L'affidamento del servizio è in capo a SMAT S.p.A. fino al 31/12/2033, ai sensi della deliberazione della Conferenza ATO3 del 29 aprile 2016, n. 598.

Il Gestore affidatario, SMAT S.p.A., opera sul territorio avvalendosi di gestori operativi. Tra questi, data la specificità, si segnala ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. (gestore operativo salvaguardato).

La Conferenza dell'Autorità d'ambito ha, inoltre, espresso il proprio consenso (in applicazione di norme all'epoca vigenti) alla gestione autonoma ai Comuni di Fenestrelle, Perrero, Prali, Roure, Salza di Pinerolo, Vallo Torinese e Varisella, sulla base dei criteri stabiliti con le deliberazioni n. 332/2008 e 467/2012.

A fine dell'anno 2020, anche ad esito di un percorso giudiziale che lo ha visto soccombente, il Comune di Villar Focchiardo ha deliberato l'acquisizione della qualità di socio di SMAT S.p.A., operazione che si è conclusa a febbraio 2021, con l'acquisizione delle quote azionarie di competenza.

Risultano, pertanto, ad oggi, *n. 6 gestioni svolte ancora in economia* da Comuni che non hanno dato esecuzione alle deliberazioni della Conferenza dell'Autorità d'ambito sopra richiamate, in contrasto altresì con la vigente normativa nazionale.

COMUNE	GESTIONE	Km2	ISTAT 2017	AO/CM
BRUZOLO	ECONOMIA	12,35	1.533	U.M. Valle Susa
BUROLO	ECONOMIA	5,46	1.160	A.O. 1
PALAZZO C.SE	ECONOMIA	5,06	842	A.O. 1
STRAMBINELLO	ECONOMIA	2,15	274	A.O. 1
TRAVES	ECONOMIA	10,75	531	U.M. Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone
VALPRATO SOANA	ECONOMIA	71,57	122	U.M. Valli Orco e Soana

A queste realtà si aggiunge il Comune di Alpignano, nel quale ad oggi la gestione del servizio di acquedotto è svolta dalla Società per la condotta di acque potabili in Alpignano Srl, non autorizzata dall'Autorità d'ambito e priva di un titolo giuridicamente valido alla prosecuzione della gestione (in contrasto anche con riferimento alla legge 164/2014).

La Regione Piemonte, segnatamente la Giunta regionale, richiede aggiornamenti periodici al fine di un ipotetico avvio delle procedure preliminari alla procedura sostitutiva ex art. 153 comma 1 e art. 172, comma 4 del D.lgs. 152/2006. Stesso aggiornamento è richiesto con cadenza semestrale da ARERA.

A partire dalla rilevazione del dicembre 2018 ARERA ha integrato la modulistica da compilare con un'informazione relativa all'esistenza di procedure di dissesto finanziario in essere per gli Enti esercenti il servizio idrico. Gli uffici non dispongono di tale informazione che va acquisita presso gli Enti gestori.

Resta la problematica del Comune di Chiaverano, nel quale la gestione del servizio di acquedotto nell'intero territorio comunale è svolta da società cooperative non più autorizzate dall'Autorità d'ambito. Stante la specificità del caso, sul quale neanche risulta una posizione di ARERA.

Infine, in diversi casi, piccole borgate, frazioni o gruppi di case isolate, non vengono raggiunti dal servizio pubblico. I cittadini si sono autorganizzati realizzando piccole reti, in particolare per la fornitura dell'acqua potabile, che gestiscono autonomamente. L'Autorità d'ambito ha da tempo disciplinato i rapporti con tali soggetti (§ deliberazione n. 63/2002 e, da ultimo, deliberazione n. 478/2012), prevedendo un percorso per il riconoscimento delle gestioni svolte: è prevista una fase istruttoria tecnico-amministrativa sulla cui base la Conferenza esprime il proprio consenso alla prosecuzione della gestione; in seguito i rapporti sono formalizzati attraverso la sottoscrizione di un contratto. Attualmente sono in essere circa una trentina di realtà "riconosciute"; il numero pare esiguo rispetto allo stato di fatto. Si segnala, che tali soggetti concorrono, in misura minima, al pagamento del canone di funzionamento dell'Autorità d'ambito.

Con la deliberazione 320/2018/E/idr l'Autorità ha implementato l'**Anagrafica territoriale del servizio idrico integrato (ATID)**, divenuta pienamente operativa a partire dal 4 luglio 2018. In tale Anagrafica sono confluite le informazioni raccolte dall'Autorità con il monitoraggio semestrale di cui sopra. Tali informazioni, sono relative al comune/comuni in cui operano i gestori, con riferimento ai comparti di Acquedotto-Distribuzione, Fognatura nera e mista e Depurazione. Tale Anagrafica assolve a diverse finalità informative, tra cui, per esempio, quella relativa alla gestione delle richieste di accesso al bonus idrico (vedi paragrafo dedicato nel seguito).

## **12) Tariffa e del Piano economico finanziario.**

Sotto il profilo tariffario il 2020 è stato il primo anno di applicazione del MTI3. Il nuovo metodo, presenta alcuni elementi di grande novità, che sono stati esaminati approfonditamente con il gestore affidatario, al fine di predisporre una proposta tariffaria congrua rispetto alle necessità infrastrutturali, ma sostenibile sia dal punto di vista aziendale, sia dal punto di vista del cittadino utente. Le ultime deliberazioni/determinazioni di ARERA che definiscono il metodo tariffario, sono state adottate a giugno 2020, prevedendo una scadenza per la predisposizione della proposta tariffaria entro il 31 luglio. Entro tale data si è provveduto ad elaborare alcuni dei documenti previsti dal metodo, in particolare il Programma degli interventi e il Piano delle Opere strategiche, correlati alla nuova regolazione sulla qualità tecnica, nonché a determinare il mantenimento del Bonus Idrico Integrativo. La proposta completa è stata messa a punto nel corso del secondo semestre e portata in approvazione della Conferenza in data 10 dicembre 2020. Il caricamento sulla piattaforma ARERA è avvenuto il 17 dicembre. In estrema sintesi, la proposta tariffaria raggiunge gli obiettivi di sostenibilità (sociale ed aziendale) che ci si era prefissi e con un livello di investimento cospicuo.

E' in corso la fase istruttoria da parte dell'Autorità e, dai primi contatti intercorsi sono emersi alcuni aspetti di non condivisione che potrebbero risultare particolarmente negativi per il territorio. Si stanno seguendo gli sviluppi.

## **13) Controllo gestione economico – finanziaria dei soggetti gestori, valutazione e performance dei gestori.**

Ai sensi della deliberazione ARERA 24/03/2016, n. 137/2016/R/COM, recante “*Integrazione del testo integrato Unbundling contabile (TUIC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico*”, sono state introdotte anche per i gestori del servizio idrico una procedura di separazione contabile. Questo EGA ha già adeguato le proprie linee guida di autoregolazione a tale deliberazione (rif. deliberazione dell'08/06/2017, n. 652).

I gestori del servizio, ciascuno per la propria competenza, caricano i dati richiesti direttamente su una piattaforma informatica messa a punto dall'Autorità. È previsto che le informazioni ivi contenute siano rese accessibili agli Enti di governo d'ambito ai fini della predisposizione tariffaria di competenza; tuttavia ARERA non ha ancora dato tale possibilità.

La proposta tariffaria di cui sopra è stata predisposta sulla base dei dati 2018 validati con deliberazione della Conferenza ATO3 del 23 luglio 2020, n. 757. Per i dati 2019, invece, sono stati usati dati di preconsuntivo; ad oggi è disponibile l'intera documentazione di consuntivo 2019 ed è in corso di predisposizione la relativa Relazione di analisi.

## **14) Organizzazione della Conferenza e della Commissione Permanente, revisione proposte deliberative.**

L'organizzazione delle sedute della Conferenza dell'Autorità d'ambito e delle riunioni della Commissione Permanente, organo costituito nell'ambito della Conferenza, rientrano fra le attività ricorrenti. La Commissione Permanente, è stata istituita nel 2005 con l'obiettivo di esaminare preventivamente le proposte di deliberazione aventi natura di atti di indirizzo politico-amministrativo della Conferenza, nonché quelle proposte che, per caratteristiche proprie, richiedono un esame approfondito propedeutico all'approvazione; più in generale, la Commissione svolge compiti istruttori e referenti sulle proposte di atti rientranti nella competenza deliberativa della Conferenza. L'ufficio, al termine di ogni incontro della Commissione, provvede alla trasmissione a tutti i rappresentanti del verbale sintetico ai sensi del Regolamento.

In linea generale l'organizzazione della Conferenza, così come della Commissione, comporta la predisposizione dell'ordine del giorno e l'invio dell'avviso di convocazione, la preparazione della documentazione e l'invio della stessa ai rispettivi componenti (nel rispetto dei termini convenzionali e di prassi), l'attività di supporto durante lo svolgimento delle sedute, nonché gli adempimenti formali successivi.

Si mantiene una certa "mobilità" delle aree di riferimento per quanto attiene i territori montani (è di prossima revisione, per esempio, l'attuale Unione Pedemontana del Pinerolese), con conseguente continuo aggiustamento delle aree e dei relativi rappresentanti.

Nel 2020, in applicazione delle deroghe previste dal D.L. 17 marzo 2020, n. 18, art. 73 "Misure di semplificazione in materia di organi collegiali", con il Decreto della Presidente del 7 aprile 2020, n. 102, sono stati adottati i "Criteri e indirizzi per lo svolgimento in videoconferenza delle sedute della Conferenza e della Commissione Permanente dell'Autorità d'ambito n. 3 Torinese".

Tuttavia, anche in relazione all'andamento pandemico, la prima Conferenza è stata tenuta in presenza il 23 luglio 2020. Al fine di assicurare il rispetto dei protocolli di sicurezza per prevenire la diffusione del contagio da Covid19, sono state allestite due sale per lo svolgimento della seduta (garanzia del distanziamento), inoltre è stato affidato un incarico alla ditta Battiston, per la predisposizione di un sistema audio video nelle due sale, che consentisse a tutti i Rappresentanti di partecipare attivamente alla seduta.

Anche la seduta della Conferenza di ottobre è stata svolta in presenza, con le medesime modalità organizzative anzidette. In aggiunta, sono state organizzate, sempre avvalendosi delle prestazioni della ditta Battiston, audizioni on line trasmesse in streaming, correlate con la procedura di selezione del Direttore Generale. L'incarico affidato alla ditta Battiston è l'organizzazione di un massimo di 7 Conferenze.

Per quanto riguarda l'intero ciclo di attività di gestione della Conferenza d'ambito, trascrizione e verbalizzazione, eventuale riproduzione di materiale cartaceo, si prevede una spesa annua per servizi esterni (stampa materiale, fascicolazione e trascrizione dei verbali delle sedute) stimata in circa € 5.000,00, ipotizzando 5 sedute.

### **15) Gestione delle passività pregresse in capo agli EE.LL.**

I mutui accesi dagli Enti Locali per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico, sono posti a carico della tariffa.

Il primo anno in cui è stata realizzata una gestione d'ambito e determinata la relativa tariffa è il 2003. Pertanto, nell'ATO3 "Torinese" è operata una distinzione tra i mutui accesi ante 31/12/2002, e quelli accesi successivamente. I primi, previa certificazione a firma del responsabile dei servizi finanziari e del segretario comunale della rata posta a carico del Comune, sono tutti ammessi al rimborso a carico della tariffa; per i secondi, invece, l'ammissione al rimborso a carico della tariffa va deliberata dalla Conferenza dell'Autorità d'ambito, previa istruttoria in ordine alla coerenza con le previsioni di Piano d'ambito delle opere finanziate, nonché in ordine alla necessità e urgenza delle stesse.

È gestito un database di tutti i mutui ammessi al rimborso della tariffa, operando con cadenza annuale una ricognizione di tutte le posizioni debitorie che risultano ancora in essere con riepilogo delle principali caratteristiche (scadenza, posizione, oggetto...); i rimborsi vengono stabiliti con determina dirigenziale e con cadenza semestrale verificando e caricando nel database tutti i fattori

che causano variazione nell'importo della rata semestrale da rimborsare (es. estinzione di contributi statali, rinegoziazioni, riduzioni, tassi variabili, refusi di certificazione...).

Periodicamente, si verifica l'andamento dei pagamenti del Gestore ai Comuni.

Nel 2020, la Ricognizione annuale è stata preventivamente approvata con Decreto del Presidente (decreto del 31 marzo 2020, n. 91), ricorrendo le motivazioni di necessità e urgenza; successivamente ratificato nella seduta del 23 luglio 2020 dalla Conferenza.

Le speciali norme introdotte per far fronte alla crisi economico finanziaria del Paese, hanno impattato significativamente sulla determinazione del rimborso delle rate 2020 per mutui in capo agli Enti Locali per opere del servizio idrico. Le variazioni apportate sono state molto numerose e l'istruttoria è stata più complessa del solito; tuttavia si è riusciti ad adottare i relativi atti entro tempi congrui (determinazione del 29 luglio 2020, n. 181, e determinazione del 29 gennaio 2021, n. 26).

## **16) Raccolta dati**

Come già rilevato per gli anni precedenti, l'ufficio è coinvolto in numerose attività di raccolta dati, ovvero validazione dei dati caricati dal Gestore, ai sensi delle disposizioni ARERA.

Si è proceduto alle seguenti raccolte dati nell'anno 2020:

- Raccolta dati di qualità contrattuale: si è proceduto entro i termini da ultimo prorogati con la deliberazione ARERA 59/2020/R/idr (entro il 15 maggio per i gestori ed entro il 26 giugno per gli EGA) per quanto riguarda SMAT S.p.A., che, a sua volta ha rispettato i termini; con riferimento ai Comuni ex 148, questi hanno inoltrato ad ARERA richiesta di apertura del portale internet in extra time e, conseguentemente, l'ufficio ha potuto successivamente scaricare e validare i dati.
- Relazione di validazione al bonus sociale idrico anno 2019 da trasmettere a CSEA entro il 30 aprile di ogni anno, ai sensi dell'art. 11, deliberazione ARERA 897/2017/R/idr s.m.i.: redatta con riferimento all'unico gestore che ha trasmesso i dati da validare (SMAT S.p.A.) e trasmessa in data 23/04/2020.
- Raccolta dati di qualità tecnica effettuata entro il termine stabilito del 17 luglio: l'ufficio ha supportato l'ufficio tecnico (competente per la raccolta ed esame dei dati tecnici dei gestori) al fine del caricamento sulla piattaforma internet di ARERA.
- Raccolta dati "Predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato ai sensi del MTI-3": il termine fissato al 31 luglio non è stato rispettato per le motivazioni di cui alla deliberazione del 23 luglio 2020, n. 759, cui si rinvia. Si è provveduto a richiedere l'apertura del portale internet di ARERA in extra time, a valle della deliberazione del 10 dicembre 2020, n. 774 di approvazione della proposta tariffaria per il periodo 2020-2023. Il caricamento è stato effettuato.

## **17) Contenzioso legale**

Stato attuale del contenzioso ATO3

- ricorsi straordinari al Capo dello Stato dell'ATO3 (anno 2006) avverso le deliberazioni dei Comuni di Bruzolo, Traves, (*Vallo T.se, Varisella e Vauda C.se*\*) di costituzione della società "Comuni riuniti della provincia di Torino Srl";  
*\* È stata presentata istanza per la dichiarazione di cessata materia del contendere (adesione dei Comuni alla gestione d'ambito)*
- ricorso straordinario al Capo dello Stato del Sig. Giacomo Benedetto + altri (anno 2015) avverso la deliberazione del C.C. di Coassolo T.se n. 31 del 29/09/2014, nonché, per quanto possa occorrere, della nota ATO3 prot. n. 0001935 del 19/06/2014 e della deliberazione della Conferenza ATO3 n. 173 del 27/05/2004;
- ricorso al TAR Piemonte del Comune di Alpignano e della Società per la condotta di Alpignano avverso la deliberazione della Conferenza dell'ATO3 n. 601 del 29/04/2016 (R.G. 775/2016): il TAR non ha ad oggi fissato udienza;

- ricorso al TAR Piemonte dei Comuni di Burolo, Palazzo C.se, Strambinello e Traves avverso la deliberazione della Conferenza dell'ATO3 n. 601 del 29/04/2016 (R.G. 788/2016): è stata presentata istanza di prelievo e il TAR Piemonte ha fissato l'udienza per il 17 marzo 2021.
- ricorsi giunti a sentenza nell'ultimo biennio.
- Ricorso TAR Piemonte, Sez. I, R.G. n. 1335/2013 ATO3/Comune Villar Focchiardo avverso la deliberazione C.C. n. 27 del 30/09/2013. Sentenza.  
Nell'anno 2013 l'Autorità d'ambito ha impugnato avanti al TAR Piemonte la deliberazione C.C. di Villar Focchiardo n. 27/2013 avente ad oggetto "Trasformazione di SMAT S.p.A. in Azienda Speciale Consortile", con la quale il C.C. ha subordinato *"l'affidamento della gestione del proprio servizio idrico"* al gestore unico d'ambito SMAT S.p.A. alla trasformazione di tale società in Azienda Speciale Consortile di diritto pubblico a norma degli artt. 31 e 114 D.Lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii., non aderendo, quindi, alla gestione unica.  
Con la sentenza n. 857/2019 in data 29/07/2019, il TAR Piemonte, in pieno accoglimento dei motivi di ricorso dedotti, ha annullato la deliberazione del C.C. di Villar Focchiardo n. 27/2013. La sentenza del TAR ha respinto inoltre l'eccezione di inammissibilità per carenza di interesse formulata dal Comune e, richiamandosi ai principi giurisprudenziali già enunziati in precedenti sentenze, ha affermato la piena legittimità della scelta gestoria di questa Autorità d'ambito e, quindi, l'obbligo conformativo del Comune di Villar Focchiardo. Il Comune è stato inoltre condannato a rimborsare all'ATO3 le spese processuali liquidate in € 3.000,00 oltre gli accessori di legge.
- Ricorso TAR Piemonte, Sez. I, R.G. n. 1474/2014 Comunità Montana Valli di Lanzo /ATO3 avverso la deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'ambito n. 538/2014. Sentenza.  
Nell'anno 2014 la Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone ha impugnato innanzi al TAR Piemonte la deliberazione della Conferenza ATO3 n. 538/2014, avente ad oggetto "Enti Locali che non hanno aderito alla gestione d'ambito – Nuova ricognizione dei mutui per opere del servizio idrico integrato – Determinazioni".  
L'udienza di merito del 23/01/2019 era stata rinviata al 22/05/2019 su richiesta del legale della Comunità Montana (alla quale per effetto della L.R. n. 11/2012 sono succedute, nelle more del giudizio, l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e l'Unione Montana Alpi Graie).  
Successivamente (in data 2 maggio 2019) le Unioni Montane hanno notificato atto di rinuncia al ricorso a spese compensate.  
Con sentenza n. 624/2019 il TAR ha preso atto della rinuncia al ricorso e ha dichiarato la compensazione delle spese.
- Ricorso TAR Piemonte del Comune di Valprato Soana R.G. 374/2017 per annullamento, previa sospensiva, della nota dell'ATO3 prot. n. 0000379 del 06/02/2017 e della deliberazione della Conferenza dell'ATO3 n. 601 del 29/04/2016. Sentenza.  
[Regime di salvaguardia delle gestioni esistenti del servizio idrico integrato (s.i.i.) di cui all'art. 147, co. 2 bis, lett. b) del d.lgs. 152/2006, come introdotto dall'art. 62, comma 4, della legge 221/2015 (in vigore dal 2 febbraio 2016)]. Con ordinanza TAR Piemonte n. 215/2017 è stata respinta l'istanza cautelare proposta dal Comune ricorrente. **Con sentenza TAR Piemonte n. 00599 del 07/10/2020** il ricorso proposto dal Comune di Valprato Soana è stato respinto.
- Ricorso al Tribunale di Torino, sez. Lavoro, del dott. G. Bozzello-Verole contro ATO3 avverso il procedimento di selezione per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese". Sentenza.

Sentenza Tribunale Torino, Sezione Lavoro n. 1331/2020 (del 02-12-2020, depositata il 04-12-2020) che in parte ha dichiarato il difetto di giurisdizione su alcuni motivi di ricorso dedotti dal ricorrente e, per il resto, ha respinto nel merito il ricorso. Il ricorrente è stato condannato a rifondere ad ATO 3 le spese di lite, liquidate in euro 7.025,00 per onorari, oltre Iva, cpa e 15% per spese generali.

Ricorsi nei quali questo EGA non ha ritenuto di costituirsi:

- ricorso alla Suprema Corte di Cassazione del Comune di Chialamberto contro la decisione del Consiglio di Stato n. 6429/2005 (Decisione con cui il Consiglio di Stato ha respinto l'appello promosso dal Comune avverso la sentenza del TAR Piemonte di rigetto del ricorso proposto per l'annullamento del D.P.G.R. del 27.01.2000 n. 12 di nomina del commissario ad acta per il compimento degli atti necessari all'istituzione ed attività dell'ATO3);
- ricorso alla Suprema Corte di Cassazione del Comune di Chialamberto contro la decisione del Consiglio di Stato n. 6433/2005 (Decisione con cui il Consiglio di Stato ha respinto l'appello promosso dal Comune avverso la sentenza TAR Piemonte di rigetto dei ricorsi proposti per l'annullamento del D.P.G.R. del 27.01.2000 n. 12 di nomina del commissario ad acta per il compimento degli atti necessari all'istituzione ed attività dell'ATO3).

**18) Attività di comunicazione e tutela del consumatore.**

La Carta del servizio adottata da ATO3 e applicata dai gestori autorizzati nel territorio di competenza, è aggiornata alla regolazione nazionale (da ultimo con deliberazione 742/2019) e recepisce anche le previsioni sul Sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati (TICO) (deliberazione ARERA 16/04/2019, n. 142/2019/E/idr, e il documento di Regolazione della morosità nel servizio idrico (REMSI) - deliberazione 16/07/2019, n. 311/2019/R/idr).

Nel corso del 2020, non sono state adottate ulteriori iniziative sulla Carta del servizio. La pandemia e la conseguente crisi economico-finanziaria, hanno trovato espressione in una regolazione speciale ARERA agevolativa sulla bollettazione, rateizzazione e procedure di messa in mora.

Anche il progetto di realizzazione della customer satisfaction a cura delle Associazioni dei consumatori, pare abbia subito un ritardo. L'ultima informazione trasmessa in data 12/02/2021 dal Presidente SMAT, che segue direttamente i rapporti con le Associazioni per tale progetto, riporta "SMAT ha recentemente contattato Federconsumatori che coordina l'indagine loro affidata relativamente al grado di soddisfazione dell'Utenza al fine di avere aggiornamenti. Sono state attuate diverse modalità di somministrazione, dalle interviste telefoniche - soprattutto nella fase del lockdown - alle tecniche della somministrazione face to face e dell'auto-somministrazione on-line, promossa dalla pubblicità via radio ed attraverso i social. I questionari sono in fase di completamento ed entro inizio marzo, le Associazioni dovrebbero terminare e consegnare il rapporto. Sarà cura di SMAT aggiornarvi, non appena entreremo in possesso del risultato dell'indagine."

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio della qualità del servizio, relativa all'anno 2019, si evidenzia che:

- la prima attività di validazione sui dati caricati dai gestori sulla piattaforma ARERA è stata effettuata nell'ambito della raccolta dati sulla qualità contrattuale di cui al punto 6 "Raccolta dati". Le attività successive, relative alla verifica degli obblighi di trasparenza della bolletta e del sito internet, nonché sulle verifiche campionarie delle bollette emesse, è in chiusura per la prima seduta della Conferenza ATO3 del 2021.

**19) Erogazione contributi: “cooperazione internazionale” e “diffusione cultura dell’acqua”.**

Il contributo di cooperazione internazionale è stato istituito con deliberazione della Conferenza del 16 luglio 2003, n. 138, cui hanno fatto seguito ulteriori deliberazioni di specificazione (*deliberazioni 135/2004, 203/2005 e 308/2008*). Le attività relative alle iniziative di cooperazione internazionale sono state disciplinate dalla deliberazione 308/2008, tuttavia, in base alle disposizioni ARERA il contributo di cooperazione internazionale non rientra tra i costi ammessi in tariffa, pertanto non è stato più inserito nelle proposte tariffarie presentate (da ultimo quella relativa alle annualità 2016-2019). Il fondo residuo attualmente ammonta a € 45.813,54; il fondo è in aumento rispetto al 2019 per effetto della chiusura del progetto “Safe Health and Water Management (Lebanon)”, svolto dalla Città Metropolitana di Torino, che si è chiuso nel 2020 con un’economia di € 12.856,58.

Resta da consuntivare, nonostante il tempo intercorso, il solo progetto “Telecontrollo acquedotto e rete fognaria a Betlemme (Palestina)”, svolto dalla Città di Torino (contributo assegnato € 200.000,00).

Con deliberazione della Conferenza dell’Autorità d’ambito 16 dicembre 2004, n. 184, ad oggetto “*Contributi straordinari. Definizione dei criteri di attribuzione*”, modificata con deliberazione della Conferenza del 15 dicembre 2016, n. 632, è stato disposto di destinare una quota, pari all’1%, degli avanzi che si dovessero realizzare sul bilancio dell’Autorità d’ambito all’attribuzione di contributi per il finanziamento di iniziative volte alla diffusione di una cultura di attenzione, salvaguardia e protezione della risorsa idrica, coerenti con il Piano d’ambito e con gli indirizzi fondamentali e strategici delineati dalla Conferenza. L’ufficio istruisce con cadenza semestrale le istanze di contribuzione che pervengono. Il contributo è assegnato con Decreto del Presidente dell’Autorità d’ambito.

Ai sensi dell’art. 103, comma 1, del D.L. 18/2020 (come modificato dall’art. 37 del D.L. 23/2020) i termini per la presentazione delle domande di contributo sono stati differiti al 21-07-2020 (termine di presentazione delle domande) e al 21-09-2020 (termine per l’assegnazione).

Con decreto del Presidente del 22/09/2020, n. 202 è stato assegnato un contributo pari ad € 22.990,00 al progetto “*Clic<sup>3</sup> – Dalla parte del fiume. Percorso B*” presentato da Hydroaid – Scuola Internazionale dell’Acqua per lo Sviluppo (C.F. 97590910010). Mentre per la scadenza di ottobre, la sola domanda pervenuta è stata respinta per incapienza del fondo rispetto al progetto presentato (rif. lettera prot. 0003700 del 10/12/2020).

**20) Verifica delle eccedenze di personale e ricognizione del fabbisogno di personale**

L’anno 2020 ha visto mantenersi la rilevante criticità della carenza di personale in servizio ormai cronicizzatasi nell’Ente.

La dotazione organica, come determinata nel 2005 (tabella di cui sotto), strumento peraltro superato dal concetto di fabbisogno di personale, risulta essere sotto dimensionata rispetto alle esigenze di personale derivante dagli attuali carichi di lavoro e dalle competenze trasferiteci.

**Dotazione organica ATO/3 (deliberazione n. 211/2005)**

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	DOTAZIONE ORGANICA POTENZIALE (DEL. N. 211/2005) (*1)	DOTAZIONE ORGANICA EFFETTIVA Al 31/12/2019	N. POSTI VACANTI
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	1	0
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE	1	1	0

D3	FUNZIONARIO TECNICO	1	1	0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	3	2	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	2	1	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - CONTABILE	5	3	2
C	ISTRUTTORE TECNICO	2	1	1
TOTALE		15	10	5

(\*1) sono escluse le figure del Direttore e del Segretario Generale (incaricati con contratti a tempo determinato).

Delle 10 unità in servizio, si rileva, a completezza dell'argomentazione, la presenza di n. 2 part time rispettivamente al 40% e all'80% e n. 3 persone che usufruiscono dei permessi Legge 104/1992.

In sede di approvazione del Bilancio di previsione dell'Ente, ai sensi dell'art. 33, cc. 1 e 2 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della L. n. 183/2011 che prevede un obbligo in capo alle pubbliche amministrazioni di operare una verifica annuale su eventuali situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale, è stata effettuata formalmente l'attività di rilevazione di situazioni di soprannumerarietà o di eccedenze di personale, anche temporanea, ed è stata fotografata, partendo dalla dotazione organica/fabbisogno di personale anno 2005, la seguente situazione:

Istruttore direttivo tecnico ( <b>posto vacante</b> ) – in passato posto ricoperto da Co.Co.Co.	D1 - tecnico	Supporto all'approvazione dei progetti delle infrastrutture del s.i.i., al rilascio di pareri e autorizzazioni, istruttoria della modulazione tariffaria
Istruttore tecnico – Geometra ( <b>posto vacante</b> ) – in passato posto coperto da Co.Co.Co.	C - tecnico	Istruttoria del Programma degli investimenti annuali, istruttoria per la predisposizione del Piano tariffario, aggiornamento e manutenzione del sito internet e della struttura informatica dell'Ente
Istruttore direttivo amministrativo-contabile ( <b>posto vacante</b> ) – in passato posto coperto da Co.Co.Co.	D1- amministrativo con formazione di tipo economico	Controllo gestione economico – finanziaria dei soggetti gestori, gestione del sistema informativo con il gestore finalizzato al monitoraggio dei livelli di servizio e alle rilevazioni economiche finanziarie, ricerca e rapporti con gli enti esterni
Istruttore amministrativo-contabile ( <b>posto vacante</b> ) – in passato posto coperto da lavoratore a tempo indeterminato	C - amministrativo	Attività amministrativa del servizio tecnico, attività di archiviazione e segreteria
Istruttore amministrativo-contabile ( <b>posto vacante</b> ) – in passato posto coperto da lavoratore a tempo indeterminato	C - amministrativo	Attività di segreteria, protocollo, centralino e servizio all'utenza

Ai sopraindividuati posti vacanti (che l'Ente non ha potuto coprire per i noti vincoli assunzionali posti dal legislatore), che, si ricorda, rispecchiano la fotografia delle esigenze di personale dell'anno 2005, si sono aggiunte negli anni nuovi ed impellenti bisogni di personale derivanti dall'attribuzione all'ATO di nuove competenze per il trasferimento di compiti e funzioni prima in capo allo Stato e/o

alla Regione Piemonte (come ad es. il popolamento di una parte del Sistema informativo delle risorse idriche (SIRI), il Regolamento regionale 15/R in merito alle aree di salvaguardia delle captazioni acquedottistiche e le competenze di cui alla D.G.R. n. 21 – 10278 del 16/12/2008 in materia di approvazione dei progetti delle infrastrutture del S.I.I.).

Tali ulteriori attribuzioni di compiti hanno reso problematica, con il ridotto numero di personale in servizio, l'efficienza gestionale dell'ATO come altresì evidenziato più volte dal Direttore Generale ai componenti della Conferenza nel corso della trattazione delle deliberazioni di approvazione dei bilanci di previsione e di rendicontazione degli ultimi anni.

In ultimo, ma non certo per importanza, nell'anno 2020 sono state trasferite alle ATO nuove competenze per la gestione del Piano operativo ambiente fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 e della Convenzione - Piano Operativo Ambiente FCS 2014-2020 che ha come effetto la gestione di oltre € 8.450.00 di contributi che dal Ministero transitano verso il Soggetto attuatore (SMAT ) attraverso le ATO (poste a controllo della regolarità tecnico-finanziaria delle operazioni) fino a ieri svolte dalla Regione Piemonte. Il tutto senza trasferimento dalla Regione Piemonte di risorse di personale. Per l'attuazione responsabile di dette attività è ovviamente necessario per una realtà come quella dell'ATO3 Torinese il trasferimento assieme alle nuove competenze di personale e di Know how per il rispetto della complessa disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, aiuti di stato e norme ambientali.

## **21) Formazione del personale**

L'anno 2020, nell'ambito degli strumenti della gestione dell'Ente, la formazione del personale, ha concorso allo sviluppo professionale dei dipendenti migliorando le conoscenze, quindi le abilità e ha permesso di conseguire, unitamente alla qualità della performance, la valorizzazione della professionalità; L'ufficio personale si è impegnato a garantire, con riferimento alla concreta applicazione del principio di rotazione, un'adeguata formazione a tutti il personale.

Il Servizio si è adoperato a garantire le seguenti linee per la formazione del personale:

- formazione giuridico amministrativa e/o tecnica, con particolare attenzione alle riforme in atto;
- formazione informatica;
- formazione sulla sicurezza, prevenzione ed emergenze sul luogo di lavoro;
- e-government e comunicazione.

In particolare, l'ufficio ha organizzato, gestito e/o dato assistenza alla partecipazione di corsi di formazioni, convegni e seminari dei dipendenti e ha stimolato tutti i dipendenti affinché accedessero allo strumento formativo quale momento fondamentale per la crescita personale e professionale.

I dipendenti hanno partecipato a corsi/convegni sia gratuiti che a pagamento su indicazione del dipendente stesso, del Responsabile di servizio o del Direttore Generale in base all'interesse specifico dell'argomento trattato.

Gli argomenti dei corsi sono stati molto vari, in particolare c'è stata attività di formazione su: il contenzioso negli EE.LL., gli acquisti sul mercato elettronico della PA, lo sviluppo e l'attuale stato di attuazione del servizio idrico integrato, l'evoluzione della materia delle posizioni assicurative dei dipendenti (PASSWEB), l'evoluzione della contrattazione decentrata e altro ancora; individuando i corsi tra le principali scuole di formazione del settore della pubblica amministrazione e del servizio idrico integrato.

Si indica di seguito un riepilogo di quanto svolto:

2020	1	SEMINARIO ARERA "LA RECENTE EVOLUZIONE DELLA REGOLAZIONE DEL S.I.I.	ARERA MILANO	BARBERIS GIOVANNI	gratuito - mezza giornata/3,5
2020	1	SEMINARIO ARERA "LA RECENTE EVOLUZIONE DELLA REGOLAZIONE DEL S.I.I.	ARERA MILANO	BARBERI SILVIA	gratuito - mezza giornata/3,5
2020	4	LE NOVITA' INTRODOTTE DAL DECRETO CURA ITALIA PER GLI ORGANI COLLEGIALI	MAGGIOLI S.P.A.	BARBERI SILVIA	a pagamento/7
2020	4	LE NOVITA' INTRODOTTE DAL DECRETO CURA ITALIA PER GLI ORGANI COLLEGIALI	MAGGIOLI S.P.A.	QUAGLIA PAOLA	a pagamento/7
2020	6	RIPARTIRE CON IL DIGITALE	FORMEL S.R.L.	PALTOGLOU FOTINI	gratuito/7
2020	9	SICUREZZA SANITARIA PER L'EMERGENZA COVID 19	TORINO PROGETTI S.N.C.	TUTTI I DIPENDENTI ATO/3	a pagamento - mezza giornata/3,5
2020	11	AGGIORNAMENTO NORMATIVO IN MATERIA DI PRIVACY	STUDIO SIGAUO SRL	TUTTI I DIPENDENTI ATO/3	a pagamento - mezza giornata/3,5
2020	11	LE RESPONSABILITA' GIURIDICHE DEL PUBBLICO DIPENDENTE. NOVITA' DELLA L. N. 120/2020	MAGGIOLI S.P.A.	QUAGLIA PAOLA	a pagamento/7
2020	11	L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI LEGALI	MAGGIOLI S.P.A.	QUAGLIA PAOLA	a pagamento/7
2020	11	WEBINAR ANTICORRUZIONE	ANCI	TUTTI I DIPENDENTI ATO/3	gratuito - mezza giornata/3,5
2020	12	LA REDAZIONE DEL POLA	MAGGIOLI S.P.A.	PAOLO FONTANA	a pagamento - mezza giornata/3,5
2020	12	I CONGUAGLI DI FINE ANNO	MAGGIOLI S.P.A.	ROSANNA PALMIERI	a pagamento - mezza giornata/3,5

Complessivamente sono state erogate n. 136,5 ore di formazione con una media a persona di oltre 13 ore.

## 22) Contrattazione integrativa decentrata anno 2020

Nel 2020 si è completata l'applicazione della contrattazione decentrata relativa al fondo 2019 e sono stati corrisposti gli istituti economici connessi al salario accessorio di competenza. Nel corso dell'anno si è costituito il fondo per le risorse decentrate 2020 e si è completata una prima ipotesi di accordo 2020.

## 23) Indice annuo dei tempi medi dei pagamenti per l'acquisto di beni e servizi con segno negativo

Le misure organizzative approntate dal Servizio amministrazione, finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente, come disciplinato dall'art. 9, comma 1, lettera a) del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78 hanno fatto sì che non ci fosse alcun ritardo nei tempi di pagamento dei fornitori.

Sul sito web dell'Ente è stato pubblicato l'indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture per anno 2020, suddiviso in trimestri e valore annuale complessivo. Dall'anno 2015 la pubblicazione sul sito web dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione/Indicatore di tempestività dei pagamenti", dell'indicatore dei tempi medi dei pagamenti avviene secondo le modalità indicate dagli articoli 9 e 10 del d.p.c.m. 22 settembre 2014 e dalla circolare n. 22 del 22 luglio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e l'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle singole fatture dei fornitori di beni e servizi.

L'indice indica il ritardo medio dei pagamenti rispetto alla scadenza delle relative fatture (espresso in giorni). L'indice sarà pertanto un numero negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture e positivo in caso contrario. Ovviamente, essendo una media ponderata, nella determinazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti avranno maggior peso le fatture di importo più elevato.

Di seguito si evidenziano i dati dell'Ente per l'anno 2020:

periodo	indice
1^ TRIMESTRE	-3,11
2^ TRIMESTRE	-2,73
3^ TRIMESTRE	-5,10
4^ TRIMESTRE	-2,88

periodo	indice
01/01/2020-31/12/2020	-3,46

Come risulta dalle tabelle allegate, l'Ente ha un indice negativo, sia annuale che trimestrale.

Per l'anno 2020, a causa delle note vicende legati alla pandemia e all'organizzazione del lavoro non è stato possibile mantenere i tempi di pagamento di cui all'indice di pagamento anno 2015 (- 4,72), e

l'indice si è attestato su di un valore leggermente più basso di (- 3,46), che rispetta il dettato normativo e non produce di fatto effetti negativi significativi sul sistema economico.

## **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020 - NOTA INTEGRATIVA**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nella redazione del Bilancio di esercizio sono stati applicati i principi di prudenza e di realizzazione, i principi di competenza temporale ed economica ed il principio generale della continuità di applicazione dei criteri di valutazione ed esposizione delle voci.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste più significative.

#### **1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Gli ammortamenti sono stati effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali.

#### **2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state spese direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati; non si sono verificate nel corso dell'esercizio ipotesi di spese di manutenzione a carattere incrementativo.

Le immobilizzazioni, sia materiali che immateriali non sono mai state oggetto di svalutazioni o rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontarie.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

#### **3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nessuna immobilizzazione finanziaria è presente in bilancio.

#### **4. CREDITI**

I crediti sono esposti in bilancio per un importo corrispondente al loro valore nominale. Prudenzialmente è stato iscritto al passivo dello stato patrimoniale un fondo rischi su crediti per un importo che si ritiene adeguato al rischio di insolvenza.

#### **5. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

Nessuna attività di tal tipo risulta iscritta in bilancio.

#### **6. DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

I depositi bancari e la cassa sono iscritti in bilancio al loro valore nominale. Il saldo dei conti bancari comprende gli interessi e le spese maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **7. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Nessuna passività di tal tipo risulta iscritta in bilancio.

## 8. DEBITI

I debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.

## 9. COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di sconti ed abbuoni.

Ai fini di una maggiore chiarezza nella nota illustrativa tutti gli importi sono indicati in unità di Euro.

## 10. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

I rappresentanti in Conferenza ed in Commissione permanente, compreso il Presidente, non percepiscono alcun compenso.

## 11. ORGANO DI CONTROLLO

Il Revisore è il medesimo dello scorso esercizio.

# **ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO**

## **STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

### **B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (EURO 342)**

3) Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (Euro 342)

Esprime il costo sostenuto per l'acquisizione di software, al netto degli ammortamenti operati nel tempo con aliquota del 33,33%.

4) Concessioni, licenze e simili (Euro ZERO)

Le concessioni e licenze risultano totalmente ammortizzate.

### **B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (EURO 20.996)**

2) Impianti (Euro 3.953)

3) Attrezzature (Euro 112)

4) Altri beni (Euro 16.931)

La voce "Altri beni" risulta così composta:

	<b>Costo acquisto</b>	<b>Fondo Ammortamento</b>	<b>Valore netto</b>
<b>Macchine d'ufficio</b>	105.523	-88.831	16.692
<b>Mobili e arredi</b>	71.928	-71.689	239
<b>Totali</b>	177.451	-160.520	16.931

Sia le macchine d'ufficio sia i mobili e gli arredi sono stati ammortizzati con aliquota del 20%.

La voce “Impianti” ha fatto registrare esclusivamente un decremento di € 3.953 per ammortamento dell’esercizio.

Le attrezzature hanno fatto registrare esclusivamente un decremento di € 111 per ammortamenti.

La voce “altri beni” è passata da € 4.549 del 2019 ad € 16.931 del 2020. Nel corso dell’esercizio sono stati acquistate macchine d’ufficio per euro 18.387 e sono stati operati ammortamenti per euro 6.005.

### B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (EURO ZERO)

### C II – CREDITI (EURO 805.453)

#### 1) Crediti verso clienti (Euro 785.561)

La voce comprende esclusivamente crediti nei confronti del gestore del servizio SMAT per contributo anno 2020, di cui Euro 753.069 per fatture emesse e da incassare ed Euro 32.492 per fatture da emettere.

#### 5 quater) Crediti verso altri (Euro 19.892)

La voce comprende:

- Crediti verso gestori proprietari privati per euro 1.396.
- Crediti in contenzioso verso QuiGroup per euro 8.493.
- Crediti in contenzioso verso Bozzello per euro 10.000.
- Altri crediti per euro 3.

### C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE (EURO 4.867.788)

#### 1) Depositi (Euro 4.867.419)

Il credito nei confronti degli istituti di credito comprende il saldo dei conti correnti che include le competenze al 31 dicembre 2020. L’importo complessivo dei depositi in Tesoreria unica risulta così suddiviso:

- Conto corrente ordinario € 4.674.463
- Fondi per la cooperazione internazionale € 192.956

I due conti vengono così riconciliati:

<b>Conto corrente ordinario</b>		
Saldo e/c bancario	€	4.674.472,17
Spese bancarie	€	-48,10
Interessi attivi e rimborso bolli	€	38,64
Saldo contabile	€	4.674.462,71

<b>Conto corrente Cooperazione Internazionale</b>		
Saldo e/c bancario	€	192.957,00
Spese banca	€	-0,60
Saldo contabile	€	192.956,40

Si segnala che in data 17/06/2020 è stato erogato un contributo per “Safe Health Lebanon” di Euro 67.143,42 che per errore della banca è stato addebitato sul conto corrente ordinario anziché su quello della Cooperazione internazionale. A seguito di nostra richiesta a marzo 2021 è stato effettuato lo storno dal conto ordinario al conto Cooperazione Internazionale

3) Danaro e valori in cassa (Euro 369)

L'importo esprime il numerario in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI (EURO 13.793)

2) Ratei e risconti attivi diversi (Euro 13.793)

La voce comprende esclusivamente risconti attivi per assicurazioni (Euro 13.690), e per abbonamenti e canoni utilizzo software xml (Euro 103), di competenza futura.

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

A. - PATRIMONIO NETTO (EURO 1.273.457)

Il patrimonio netto è così composto:

-	I	Fondo dotazione	€	690.088
-	VII	Riserva per arrotondamento unità di Euro	€	0
-	VIII	Utili portati a nuovo	€	0
-	IX	Utile d'esercizio	€	583.369

Rispetto al precedente esercizio il patrimonio netto ha fatto registrare un decremento di Euro 1.543.122

La tabella seguente illustra la dinamica delle variazioni, rilevate nel periodo amministrativo, concernenti tutte le voci del patrimonio netto.

Dinamiche delle variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto								
Voce di bilancio	Descrizione	Consistenza iniziale	Increment i/Decrementi	Destinazione e al fondo di dotazione	Destinazione al fondo iniziative sul territorio	Destinaz. al fondo programma investim.	Destinaz. al fondo sostenibilità ambientale	Consistenza finale
A. I	Fondo dotazione	2.286.792	0	503.296		(2.000.000)	(100.000)	690.088
A. VII	Ris. arrotond. unità di euro	2	-2					0
A. IX	Utile d'esercizio	529.785	583.369	(503.296)	(26.489)			583.369
	<b>Totale</b>	<b>2.816.579</b>	<b>583.367</b>	<b>0</b>	<b>(26.489)</b>			<b>1.273.457</b>

B. - FONDI PER RISCHI E ONERI (EURO 4.130.013)

In dettaglio i fondi esposti in bilancio sono costituiti da:

1) Fondo iniziative sul territorio (Euro 21.021)

Il fondo accoglie l'accantonamento di parte degli utili degli esercizi dal 2003 al 2019 per la destinazione ad iniziative sul territorio volte alla diffusione di una cultura di attenzione, salvaguardia e protezione della risorsa idrica.

La tabella seguente evidenzia la formazione del fondo, i suoi decrementi per le destinazioni già assegnate e le erogazioni effettuate alla data del 31.12.2020 nonché il residuo da assegnare e quello da erogare.

Descrizione	Consistenza iniziale	Importi assegnati	Economie	Residuo da assegnare	Importi erogati
5% Utile esercizio 2003	25.957				
5% Utile esercizio 2004	13.016				
5% Utile esercizio 2005	68.147				
5% Utile esercizio 2006	60.245				
5% Utile esercizio 2007	87.933				
5% Utile esercizio 2008	71.503				
5% Utile esercizio 2009	51.195				
5% Utile esercizio 2010	59.895				
5% Utile esercizio 2011	65.251				
5% Utile esercizio 2012	36.564				
5% Utile esercizio 2013	32.802				
5% Utile esercizio 2014	30.782				
5% Utile esercizio 2015	26.157				
1% Utile esercizio 2016	4.527				
1% Utile esercizio 2017	5.505				
1% Utile esercizio 2018	5.516				
5% Utile esercizio 2019	26.489				
<b>TOTALI</b>	671.485	-666.373	15.910	21.021	584.753

2) Fondo per la cooperazione internazionale (Euro 45.813)

La movimentazione del fondo può essere così sintetizzata

Descrizione	Consistenza a iniziale	Importi assegnati	Residuo da deliberare	Importi erogati	Residuo da erogare
Fondi 2004-2005	187.735				
Fondi 2006	209.147				
Fondi 2007	210.617				
Fondi 2008	205.112				
Fondi 2009	209.502				
Fondi 2010	204.980				
Interessi 2004	8.448				
Interessi al 31.12.2007 (netto spese)	266				
Interessi al 31.12.2008 (netto spese)	4.707				
Interessi al 31.12.2009 (netto spese)	1.464				
Interessi al 31.12.2010 (netto spese)	1.477				
Interessi al 31.12.2011 (netto spese)	2.342				

Interessi al 31.12.2012 (netto spese)	697				
Spese tenuta conto 2013	-21				
Spese tenuta conto 2014	-17				
Spese tenuta conto 2015	-17				
Incr. Per correz. Minore erogaz Burkina Fasu	3				
Spese tenuta conto 2016	-17				
Spese tenuta conto 2017	-1				
Spese tenuta conto 2018	-2				
Spese tenuta conto 2019	-2				
Spese tenuta conto 2020	-3				
<b>TOTALI</b>	1.246.418	1.200.605	45.813	1.120.605	80.000

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati contributi per un importo di € 92.436.

A decorrere dall'anno 2011 il conto economico del Piano d'ambito non prevede più a carico del Gestore il contributo di cooperazione internazionale e pertanto non sono state iscritte a bilancio poste finanziarie.

Per l'anno 2012 con deliberazione della Conferenza dell'ATO n. 483 del 15/04/2013 "Applicazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione della proposta delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Determinazioni" si è deliberato, visto il disposto dell'art. 34.1 lett. B) del MTT di non considerare tra i costi esogeni relativi all'anno 2012 il contributo di cooperazione internazionale previsto nel Piano d'ambito e, pertanto, l'Autorità d'ambito non richiede il contributo per l'anno 2012.

Per gli anni successivi non sono state iscritte a bilancio poste finanziarie in quanto il conto economico del Piano d'ambito vigente non prevede a carico del Gestore il contributo di cooperazione internazionale.

### 3) Fondo sostenibilità ambientale (Euro 100.000)

Il Fondo è stato creato nell'esercizio 2020 mediante storno dal Fondo di dotazione.

Nessun utilizzo nel corso dell'anno

### 4) Fondo interventi programma investimenti (Euro 3.948.179)

Il Fondo in oggetto è stato costituito con storno dal Fondo di dotazione a seguito delle deliberazioni della Conferenza d'ambito n. 419/2011, n. 456/2012, n. 621/2016, n. 650/2017 e 758/2020 per finanziare alcuni interventi già inseriti nella revisione del Piano d'ambito e nei Programmi degli Investimenti per gli anni 2010-2012, 2013-2015, 2016-2019 e 2020-2023.

La tabella evidenzia le movimentazioni del Fondo dal 2011 al 2019.

<b>FONDO INTERVENTI PROGRAMMA INVESTIMENTI</b>		
	<b>Importo assegnato</b>	<b>Importo erogato</b>
I <sup>^</sup> - del. 419/2011	€ 3.500.000,00	
II <sup>^</sup> - del. 456/2012	€ 1.200.000,00	
I <sup>^</sup> richiesta SMAT (agosto 2013)		€ 1.510.632,78
saldo fondo da erogare 2013		€ 3.189.367,22

II^ richiesta SMAT (maggio 2014)		€ 575.461,88
III^ richiesta SMAT (giugno 2014)		€ 1.344.436,32
saldo fondo da erogare 2014		€ 1.269.469,02
saldo fondo da erogare 2015		€ 1.269.469,02
IV^ richiesta SMAT (maggio 2016)		€ 256.036,76
V^ richiesta SMAT (luglio 2016)		€ 454.032,43
III^ - del. 621/2016	€ 2.500.000,00	
saldo fondo da erogare 2016		€ 3.059.399,83
IV^ - del. 650/2017	€ 448.178,63	
VI^ richiesta SMAT (ottobre 2019)		€ 500.000,00
VII^ richiesta SMAT (ottobre 2019)		€ 127.819,39
saldo fondo da erogare 2019		€ 2.879.759,07
VIII Richiesta SMAT aprile 2020		€ 400.000,00
IX Richiesta SMAT aprile 2020		€ 500.000,00
V^ Del 758/2020	€ 2.000.000,00	
Totale assegnato	€ 9.648.178,63	
Totale erogato		€ 5.700.000,00
Residuo da erogare		€ 3.948.178,63

5) Fondo rischi (Euro 15.000)

Il Fondo rischi è composto esclusivamente dall'accantonamento negli anni passati dell'importo di € 15.000 per rischi di controversie legali.

Il Fondo risulta congruo tenendo conto dei rischi in corso.

Nessuna variazione è intervenuta rispetto al 2019.

**C. - DEBITI (EURO 304.902)**

Il totale dei debiti risulta così composto.

7) Debiti verso fornitori (Euro 44.622)

Rispetto al precedente esercizio la voce ha fatto registrare un incremento di € 4.989. Essa accoglie i debiti correnti verso i fornitori.

La voce comprende sia le fatture ricevute e non ancora pagate al 31/12/2020 (Euro 13.537) sia i debiti derivanti da costi di competenza dell'esercizio per i quali non è pervenuta fattura entro il 31/12/2020 (Euro 31.085).

Nella tabella sono indicate le fatture ricevute e non ancora pagate al 31/12/2020. Sono tutti debiti di funzionamento da saldare entro l'esercizio successivo.

Oggetto	Creditore	Autorizzazione	Importo
Servizi legali (Ricorso Bozzello)	Avv. Chiara Servetti	Del. 149/2020	9.428,83
Servizio di lavoro interinale	TEMPOR S.p.A.	Det. n. 166/2020	2.552,72
Corso formazione dipendente Quaglia	MAGGIOLI S.p.A.	Det. 254/2020	250,00
Noleggio stampanti multifunzione periodo 8/10/20-7/01/21	Kyocera S.p.A.	Det. 8/2020	214,15
Servizio di telefonia mobile	Vodafone Italia S.p.A.	Det. 93/2006	281,20
Servizi buoni pasto	Day Ristoservice srl	Det. 239/2019	435,86
Servizio canone PagoPa	Unicredit s.p.a.	Det. 159/2018	66,66
Spese registrazione contratto locazione	Mediolanum Gestione Fondi SGR PA	Det. n. 141/2011	307,50
<b>TOTALE</b>			<b>13.536,92</b>

Nella tabella sono indicati i debiti contratti per i quali non è pervenuta fattura entro il 31/12/2020

Oggetto	Creditore	Autorizzazione	Importo
Ricorso al T.A.R. Piemonte del comune di Gravere avverso "La definizione dell'area di salvaguardia di due pozzi potabili ubicati in Gravere" – Autorizzazione alla resistenza e costituzione in giudizio. (U.I. : euro 4.337,36)	Avv. Luciano Mittone	Det. n. 151/2016 Det. n. 609/2016	2.188,68
Ricorso al TAR Piemonte del Comune di ALPIGNANO e della Società per la condotta di Alpignano avverso la deliberazione ATO3 n. 601 del 29/04/2016	Avv. Ludogoroff	Det. n. 610/2016	4.848,65

Ricorso al TAR Piemonte dei Comuni di Burolo, Palazzo C.se, Strambinello e Traves avverso la deliberazione ATO3 n. 601 del 29/04/2016	Avv. Ludogoroff	Det. n. 611/2016	4.848,65
Ricorso al TSAAPP di Vimel srl contro Città Metropolitana di Torino, Ministero dei beni e delle attività culturali, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Difesa, Ministero dell'Interno, Autorità di bacino del fiume Po Regione Piemonte, ARPA Piemonte, A.S.L. TO3, SMAT, ACEA P.I., ATO3, E-distribuzione S.p.A., Consorzio acquedotto rurale "Gora Pertus", Consorzio irriguo "Bialire di Bobbio Pellice", Comune di Bobbio Pellice (notificato il 3/4/2018)	Avv. Vincenzo Enrichenz	Del. n. 693/2018	1.459,12
Incarico Revisore dei conti - II semestre 2020	Dott. Davide Di Russo	Det. n. 673/2017	3.172,00
Servizio elaborazione paghe ATO/3 (IV trimestre 2019)	ALMA S.p.A.	Det. n. 306/2019	725,90
Contratto di somministrazione di lavoro per la sostituzione di una dipendente	Tempor spa	Det. 166/2020	3.163,50
Servizio contabilità dell'Ente	Dott. Paolo Carlo Castelli	Det. n. 222/2018	4.187,04
Fornitura boccioni d'acqua dicembre 2019	Blue Service srl	Det. n. 114/2019	43,31
Servizio sbobinatura atti	AXEA SAS	Det. n. 36/2019	269,93
Noleggio stampanti multifunzione	KYOCERA	Det. n. 8/2020	261,28
Canone PagoPa per dicembre 2020	Unicredit spa	Det. 159/2018	81,33
Spese ripetibili II semestre 2020	Unicredit spa	Det. 160/2016	345,50
Servizio di Data Protection	Studio Sigaudò s.r.l.	Det. 25/2020	5.490,00
<b>TOTALE</b>			<b>31.084,89</b>

## 12) Debiti tributari (Euro 21.243)

In dettaglio la voce risulta così composta:

IRAP su redditi lav. Dipendente	€	4.848
Ritenute IRPEF su compensi lav. dip.	€	16.236
IVA	€	<u>159</u>
Totale	€	<u><b>21.243</b></u>

13) Debiti v/ Istituti previdenziali (Euro 24.462)

La voce risulta composta da debiti verso INPDAP per contributi relativi al mese di dicembre 2020 (Euro 23.680) e debiti verso altri Enti Previdenziali per € 782.

14) Altri debiti (Euro 214.575)

La voce è composta dai seguenti debiti non classificabili in altre voci del passivo:

Dipendenti per ratei ferie, festività, ecc.	€	31.904
Dipendenti per salario accessorio	€	36.786
Debiti per iniziative sul territorio	€	65.711
Debiti per cooperazione internazionale	€	80.000
Debiti per trattenute sindacali	€	<u>174</u>
Totale	€	<u><u>214.575</u></u>

**E. – RATEI E RISCONTI PASSIVI (EURO ZERO)**

**CONTO ECONOMICO**

**A - VALORE DELLA PRODUZIONE (EURO 1.551.415)**

1) Ricavi delle prestazioni (Euro 1.539.787)

La voce comprende i proventi tariffari a carico dei gestori del servizio idrico e quelli dei soggetti gestori proprietari diversi dagli Enti locali, così distinta:

- Gestore SMAT	€	1.538.629
- Soggetti gestori proprietari diversi	€	1.158
Totale	€	<u><u>1.539.787</u></u>

5) Altri ricavi e proventi (Euro 11.628)

La voce comprende esclusivamente:

- Rimborsi diversi e recuperi spese	€	11.628
-------------------------------------	---	--------

## B - COSTI DELLA PRODUZIONE (EURO 931.251)

### 6) Per acquisti di beni diversi (Euro 2.004)

La voce comprende acquisti di beni diversi per il funzionamento dell'Ente.

### 7) Per servizi (Euro 141.648)

La voce comprende le spese sostenute per prestazioni di servizi di supporto all'attività dell'Ente. Rispetto al precedente esercizio i costi per servizi hanno fatto registrare un decremento di € 9.419. In bilancio i costi per servizi risultano così dettagliati:

#### 7a) Servizi diversi esterni

Tipologia	Importo
7a1) Servizi tecnici	2.033
7a2) Servizi legali	14.256
7a3) Servizi fiscali e contabili	23.092
7a4) Servizi informatici	3.134
7a5) Elaborazione dati (paghe)	2.281
<b>Totale</b>	<b>44.796</b>

#### 7b) Servizi diversi di funzionamento

La voce comprende le spese di € 23.162 sostenute per prestazioni di servizi di supporto all'attività dell'Ente, servizio per connessioni internet, costi di manutenzione beni strumentali, spese telefoniche, ecc.

#### 7c) Assicurazioni

La voce comprende il costo di € 13.690 relativo ad assicurazioni per Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro, Infortuni cumulativa, Incendio, Auto rischi diversi, Responsabilità civile patrimoniale (colpa lieve) e Tutela legale.

#### 7d) Servizi diversi – Convenzione Provincia di Torino ora Città Metropolitana

In questa voce è inserito il costo della Convenzione stipulata con la Provincia di Torino ora Città Metropolitana di Torino per l'avvalimento delle strutture provinciali del valore di € 60.000.

### 8) Per godimento beni di terzi (Euro 88.760)

La voce è composta dai costi sostenuti per l'affitto e per le spese condominiali dell'unità immobiliare ove ha sede l'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese", pari ad euro 86.948.

La voce comprende anche i canoni di locazione di stampante multifunzione per euro 1.812.

### 9) Per il personale (Euro 643.530)

La voce, dettagliata in bilancio, include i costi a carico dell'Autorità d'ambito per la gestione del personale a tempo indeterminato e dei rapporti a tempo determinato e di somministrazione lavoro, comprensiva degli oneri sociali, nonché i costi per collaboratori coordinati e continuativi ed i costi per la formazione del personale.

La tabella illustra la situazione del personale in servizio presso l'Autorità d'ambito al 31/12/2020, numero 10 unità:

Nr.	Qualifica	Tipologia di rapporto
1	Funzionario amministrativo (Cat. D6)	Tempo pieno ed indeterminato
1	Funzionario amministrativo (Cat. D6)	Tempo indeterminato, part- time 80%
1	Funzionario tecnico (Cat. D6)	Tempo pieno ed indeterminato
1	Istruttore direttivo tecnico (Cat. D4)	Tempo pieno ed indeterminato
1	Istruttore direttivo amministrativo (Cat. D3)	Tempo indeterminato, part-time 40%
1	Istruttore direttivo amministrativo (Cat. D1)	Tempo pieno ed indeterminato
1	Istruttore tecnico – Geometra (Cat. C4)	Tempo pieno ed indeterminato
3	Istruttore amministrativo-contabile (Cat. C3)	Tempo pieno ed indeterminato

L'Ente si avvale di un rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato per il Direttore Generale e di un incarico di collaborazione per il Segretario Generale.

10) Ammortamenti e svalutazioni (Euro 10.410)

La voce accoglie esclusivamente le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dettagliate nelle seguenti tabelle:

#### **Immobilizzazioni materiali**

Descrizione	Costo storico al 31.12.2020	Fondo al 31/12/2019	Quota 2020	Fondo al 31/12/2020	Residuo da ammortizzare
Impianti	23.701	15.795	3.953	19.748	3.953
Attrezzature	7.125	6.902	111	7.013	111
Mobili	71.928	71.450	239	71.689	239
Macchine d'ufficio	105.523	83.065	5.765	88.831	16.693
<b>TOTALE</b>	<b>208.277</b>	<b>177.212</b>	<b>10.068</b>	<b>187.281</b>	<b>20.996</b>

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Descrizione	Costo storico al 31.12.2020	Fondo al 31/12/2019	Quota 2020	Fondo al 31/12/2020	Residuo da ammortizzare
Software	21.066	20.383	341	20.724	341
<b>TOTALI</b>	<b>21.066</b>	<b>20.383</b>	<b>341</b>	<b>20.724</b>	<b>341</b>

12) Accantonamenti per rischi (Euro zero)

Nessun accantonamento è stato effettuato nell'esercizio.

13) Altri accantonamenti (Euro zero)

Nessun accantonamento è stato effettuato nell'esercizio.

14) Oneri diversi di gestione (Euro 44.899)

La voce comprende il costo sostenuto per quote associative (Euro 41.003) nonché costi di natura eterogenea non altrimenti classificabili nelle altre voci del Conto economico.

In particolare le quote associative risultano riferite a:

- Associazione Hydroaid € 34.000
- Associazione Anea € 6.693
- Associazione Idrotecnica € 310

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI (EURO -1.827)

16) Proventi finanziari (Euro 39)

I proventi finanziari sono esclusivamente costituiti da interessi attivi maturati sul conto corrente ordinario.

17) Interessi passivi e oneri finanziari (Euro 1.866)

Sono costituiti esclusivamente da spese bancarie.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (EURO 34.968)

21) IRAP di competenza (Euro 34.968)

La voce accoglie esclusivamente l'IRAP di competenza dell'esercizio calcolata nella misura dell'8,5% sui compensi di lavoro dipendente ed assimilato.

**DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO**

Si propone la destinazione dell'utile d'esercizio 2020 pari ad € 583.368,59 come segue:

- € 554.200,16 ad incrementare il fondo di dotazione, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale dell'Autorità d'ambito.
- € 29.168,43, pari al 5% dell'avanzo risultante dal consuntivo approvato, vengono invece accantonati nel fondo a destinazione vincolata per il finanziamento delle iniziative sul territorio per promuovere il risparmio idrico e, più in generale, una cultura dell'acqua, ai sensi della deliberazione di questa Autorità d'ambito n. 632 del 15 dicembre 2016.

Torino, 14/06/2021

Servizio Amministrazione

Il Responsabile

Dott. Paolo Fontana

(F.to in originale)

Il Direttore Generale

Dott. Roberto Ronco

(F.to in originale)

**Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3**

Via Lagrange, 35 - 10123 TORINO

Codice Fiscale 08581830018

\*\*\*\*\*

Bilancio al 31 dicembre 2020

\*\*\*\*\*

**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

Esercizio

2020

Esercizio

2019

**A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI**

I -Parte già richiamata

II-Parte non richiamata

<b>Tot. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI (A)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
--	----------	----------

**B) IMMOBILIZZAZIONI****I-IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

3) Diritti di brevetto industriale e diritti

di utilizzazione delle opere dell'ingegno

342

683

<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>342</b>	<b>683</b>
--	------------	------------

**II-IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

2) Impianti e macchinario

3.953

7.906

3) Attrezzature industriali e commerciali

112

223

4) Altri beni

16.931

4.549

<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>20.996</b>	<b>12.678</b>
--	---------------	---------------

**III-IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>21.338</b>	<b>13.361</b>
------------------------------------	---------------	---------------

**C) ATTIVO CIRCOLANTE****I-RIMANENZE****II-CREDITI**

1) Crediti verso clienti

a) esigibili entro eserc. success.

785.561

753.069

<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>785.561</b>	<b>753.069</b>
-------------------------------------	----------------	----------------

5quater) Crediti verso altri

a) esigibili entro eserc. success.

19.892

12.879

<b>Totale CREDITI</b>	<b>805.453</b>	<b>765.948</b>
-----------------------	----------------	----------------

**III-ATTIVITA' FINANZIARIE****IV-DISPONIBILITA' LIQUIDE**

1) Depositi bancari e postali

4.867.419

5.377.838

3) Danaro e valori in cassa

369

304

<b>Totale DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>4.867.788</b>	<b>5.378.142</b>
--------------------------------------	------------------	------------------

<b>Totale ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>5.673.241</b>	<b>6.144.090</b>
-------------------------------------	------------------	------------------

**D) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

2) Ratei e risconti attivi diversi	13.793	95
<b>Totale RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)</b>	<b>13.793</b>	<b>95</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>5.708.372</b>	<b>6.157.546</b>
<b>P A S S I V O</b>		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	690.088	2.286.792
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per az. proprie in portaf.		
VII - Altre riserve		
1) Riserva per arrotondamento all'unità di Euro	0	2
<i>Totale Altre riserve</i>	<i>0</i>	<i>2</i>
VIII- UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	583.369	529.785
<b>Totale PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>1.273.457</b>	<b>2.816.579</b>
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo iniziative sul territorio	21.021	17.522
2) Fondo per la coop. internazionale	45.813	32.959
3) Fondo sostenibilità ambientale	100.000	
4) Fondo interventi programma investimenti	3.948.179	2.879.759
5) Fondo rischi	15.000	15.000
<b>Totale FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>4.130.013</b>	<b>2.945.240</b>
<b>C) TRATTAM. FINE RAPP. LAVORO SUBORD. (C)</b>		
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro eserc. success.	44.622	39.633
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro eserc. success.	21.243	23.086
13) V/Istituti previdenziali		
a) esigibili entro eserc. success.	24.462	24.657
14) Altri debiti		
a) esigibili entro eserc. success.	214.575	308.351
<b>Totale DEBITI (D)</b>	<b>304.902</b>	<b>395.727</b>
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>5.708.372</b>	<b>6.157.546</b>
<b>C O N T O E C O N O M I C O</b>		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle prestazioni	1.539.787	1.507.288
5) Altri ricavi e proventi (attiv. ordin.)	11.628,00	7.491,00
<b>Totale VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>1.551.415</b>	<b>1.514.779</b>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		

6a) Beni di consumo diversi per funzionamento	1.973	1.203
6b) Spese per progetto comunicazione	0	0
6c) Spese per rappresentanza	31	96
<b>Totale Costi per acquisti di beni diversi</b>	<b>2.004</b>	<b>1.299</b>
7) Per servizi		
7a) Servizi diversi esterni	44.796	51.010
7b) Servizi diversi di funzionamento	23.162	24.449
7c) Assicurazioni	13.690	15.608
7d) Servizi diversi - Convenzione provincia Torino	60.000	60.000
7e) Servizi per progetto comunicazione	0	0
<b>Totale Costi per Servizi</b>	<b>141.648</b>	<b>151.067</b>
8) Per godimento di beni di terzi		
8a) Locazione sede	86.948	84.890
8b) Altre locazioni	1.812	1.289
<b>Totale Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>88.760</b>	<b>86.179</b>
9) Per il personale		
9a) Compensi al personale	399.126	472.656
9b) Oneri sociali	122.846	126.722
9c) Salario accessorio	113.403	41.552
9d) Personale in comando	0	0
9e) Altri costi del personale	8.155	10.701
<b>Totale Costi per il personale</b>	<b>643.530</b>	<b>651.631</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortam. immobilizzaz. immateriali	342	977
b) ammortam. immobilizzaz. materiali	10.068	8.577
<b>Totale ammortamenti ordinari</b>	<b>10.410</b>	<b>9.554</b>
12) Accantonamenti per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione		
14a) Quote associative	41.003	42.125
14b) Altri oneri di gestione	3.896	4.489
<b>Totale Oneri diversi di gestione</b>	<b>44.899</b>	<b>46.614</b>
<b>Totale COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>931.251</b>	<b>946.344</b>
<b>DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)</b>	<b>620.164</b>	<b>568.435</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) Proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizz.	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizz.	0	0
c) da titoli iscritti all'attivo circol.	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	39	41
<b>Totale PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>39</b>	<b>41</b>
17) Interessi passivi e oneri finanziari		
a) per rapporti con istituti di credito	1.866	1.832
<b>Totale ONERI FINANZIARI</b>	<b>1.866</b>	<b>1.832</b>

<b>DIFF. TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>(C)</b>	<b>-1.827</b>	<b>-1.791</b>
---	------------	---------------	---------------

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi straordinari

21) Oneri straordinari

<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>(E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
---	------------	----------	----------

<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)</b>	<b>618.337</b>	<b>566.644</b>
--	----------------	----------------

22) IRAP di competenza	-34.968	-36.859
------------------------	---------	---------

<b>23) Risultato dell'esercizio</b>	<b>583.369</b>	<b>529.785</b>
-------------------------------------	----------------	----------------

**Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili**

**L'Organo amministrativo**

## **VERBALE N. 42 DEL REVISORE UNICO**

L'anno duemilaventi, il giorno 22 del mese di giugno, il sottoscritto Dott. Davide Di Russo, Revisore Unico, procede all'esame delle scritture contabili e del bilancio chiuso al 31.12.2020, oggetto di analisi anche nei giorni precedenti, dell'Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3 (Consorzio Azienda ai sensi dell'articolo 31, comma 8, D.Lgs. 267/2000) e alla stesura della relazione da presentare ai consorziati in sede assembleare.

Assiste alla riunione, in videoconferenza, il Dott. Paolo Fontana, Responsabile del Servizio di Amministrazione dell'A.T.O. 3.

Dopo accurato esame delle poste di bilancio e dei relativi allegati, iniziato già nei giorni precedenti, il Revisore Unico procede alla stesura della relazione che viene appresso integralmente scritta.

### **RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020**

“Signori Consorziati,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che Vi viene presentato per l'approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato redatto secondo i principi di prudenza e di competenza temporale ed economica. Inoltre, i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Dal bilancio che l'Organo di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, lo Stato Patrimoniale presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Attività	€.	5.708.372
Passività	€.	4.434.915
Patrimonio netto	€.	690.088
Utile d'esercizio	€	583.369

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	€.	1.551.415
Costi della produzione	€.	(931.251)
Differenza	€.	620.164
Proventi ed oneri finanziari	€.	(1.827)
Imposte sul reddito	€.	(34.968)



Utile d'esercizio € 583.369

L'utile d'esercizio è dovuto principalmente all'eccedenza tra il canone di funzionamento stimato sulla base della dotazione organica e delle spese di funzionamento dell'Ente a regime e le spese effettivamente sostenute.

Si è proceduto quindi all'esame del bilancio, nelle sue componenti patrimoniali ed economiche, e posso attestare che le varie poste corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili regolarmente tenuti.

### ***CRITERI DI VALUTAZIONE***

In merito ai criteri di valutazione seguiti per la redazione del bilancio, si osserva quanto segue:

#### ***Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ridotte dei fondi di ammortamento ordinari.

Fra le immobilizzazioni immateriali figurano i costi per il *software* e quelli per l'acquisto di licenze, totalmente ammortizzati.

Le suddette immobilizzazioni sono iscritte al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le immobilizzazioni non sono mai state oggetto di svalutazioni o rivalutazioni.

#### ***Immobilizzazioni materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ridotte dei fondi di ammortamento ordinari.

Le spese di manutenzione sono state spese direttamente nell'anno in quanto non hanno carattere incrementativo del valore delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni non sono mai state oggetto di svalutazioni o rivalutazioni.

#### ***Crediti***

I crediti sono stati iscritti al loro valore nominale.

#### ***Fondi rischi e oneri***

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

### ***Debiti***

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

### ***Ratei e risconti***

I risconti attivi sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

### ***Ammortamenti***

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità del loro utilizzo.

## ***GIUDIZIO***

Il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Visti:

- la Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3 per l'organizzazione del servizio idrico integrato;
  - il Regolamento di funzionamento dell'Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3, approvato con deliberazione n. 117/2003 e modificato con successive deliberazioni;
  - i pareri di regolarità contabile e tecnica rilasciati rispettivamente dal Responsabile dei Servizi Finanziari e dal Direttore Generale dell'Autorità d'Ambito, in data 14.06.2021;
- il Revisore Unico conclude la sua relazione esprimendo un giudizio positivo per l'approvazione del bilancio al 31.12.2020.

IL REVISORE UNICO  
Dott. Davide Di Russo

